



L'Avvisatore

15 agosto 2022

marittimo

EURO
OMERGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

6

L'Avvisatore
marittimo

15 agosto 2022

La proposta per valorizzare l'indotto di risorse umane, artigiane e culturali trasformandole in volano per il turismo e la formazione professionale

"Un Distretto del mare che abbia al centro il corallo rosso"

Massimo Ciliberto*

L'Associazione Italiana Sommozzatori Corallari (AISC), con sede in Alghero (Sardegna), si occupa dello sviluppo tecnologico, la sicurezza sul lavoro e ogni possibile evoluzione del mestiere svolto dai propri associati. Rappresenta, anche, il settore dei sommozzatori professionisti che operano nella raccolta del corallo rosso.

La pratica della raccolta del corallo, impropriamente definita "pesca del corallo", è una pratica che si perde nella notte dei tempi e che in Sardegna ha trovato la sua massima espressione con professionisti di prima grandezza che hanno fornito all'industria orafa un prodotto rinomato per qualità, tanto da rappresentare la materia prima richiesta dai più importanti brand internazionali per la creazione

di gioielli unici. Purtroppo questo settore, nel contempo, sta vivendo una profonda crisi dovuta a cattiva informazione, luoghi comuni sul depauperamento della risorsa, interessi economici che mirano alla sostituzione del Corallo Rosso di Sardegna con prodotti di scarso valore, come il Corallo Bambù o paste vitree che imitano il vero corallo rosso danneggiando direttamente l'economia, l'immagine e la reputazione di Alghero. Attualmente la filiera del Corallo non dispone di un Codice Etico di raccolta, che nel settore della trasformazione e vendita del prodotto finale deve essere garantito, certificato e sostenibile.

Sarebbe il caso di approfondire la problematica coinvolgendo gli attori interessati, quali i Corallari, gli Artigiani, le Associazioni di Commercio del Settore, la Camera di Com-

mercio, il mondo turistico, quello della formazione professionale che potrebbero trovare nuovo slancio per il lavoro di molti operatori diretti ed indiretti. In altri luoghi d'Italia, come la Regione Liguria, sono stati varati i Distretti del Mare sulla base delle caratteristiche peculiari del territorio e degli interessi economici che essi producono.

La Liguria con il suo distretto del Mare ha caratterizzato il turismo subacqueo coinvolgendo agenzie turistiche, agenzie di viaggi, associazioni sportive, istituzioni militari, industrie del diving, etc. In Emilia Romagna sta avvenendo lo stesso processo ponendo al centro il settore offshore legato al mare. Mentre la Regione Sicilia ha regolamentato la formazione delle attività extraportuali con la legge 07/2016 dove i corallari rientrano nella categoria degli operatori

di altofondale, essendo la profondità delle nostre immersioni molto superiore ai -50 metri.

La Sardegna potrebbe istituire un Distretto ponendo al centro il Corallo Rosso con tutto l'indotto di risorse umane, artigiane, tecnologiche, culturali che diverrebbero volano per il turismo, la formazione professionale anche nel settore della trasformazione che attualmente è monopolio di artigiani ed industrie allocate a Torre del Greco. Difatti inverosimilmente il nostro Corallium Rubrum, il migliore e più ambito al mondo, non viene trasformato in gioielleria in Sardegna, quando proprio qui questo settore potrebbe rappresentare uno sbocco occupazionale per molti giovani in cerca di occupazione. E occupazione di alto profilo artistico ed economico.

La tematica è stata discussa in un colloquio a Roma, presso la Camera dei

Deputati, con l'onorevole Pietro Pitagalis, che aveva già presentato diverse interrogazioni parlamentari per la sicurezza degli operatori nel settore della subacquea industriale. Si è anche proposto l'organizzazione di un incontro in Sardegna, nello specifico ad Alghero, per evidenziare la problematica e proporre un tavolo operativo sul da farsi sia per realizzare un Codice etico da sottoporre alle aziende orafe, al pari di ciò che è stato fatto per i diamanti, le perle, l'avorio, i metalli preziosi. E gettare le basi per un Distretto del Mare (soggetto giuridico di diritto pubblico ai sensi della Legge n. 317 del 1991, Deliberazione CIPE del 21/03/97, Legge 266/1997, Legge Bersani, legge 140 1999), che coinvolga tutti gli operatori interessati.

*Presidente pro tempore Associazione Italiana Sommozzatori Corallari